

Arcidiocesi di Ancona-Osimo

in collaborazione con Polo teologico di Ancona della Pontificia Università Lateranense - Servizio nazionale per il Progetto culturale della Chiesa italiana – Società Filosofica Italiana di Ancona - Francescani Conventuali delle Marche e Salesiani di Ancona e con patrocinio di Regione Marche - Comune di Ancona - Università Politecnica delle Marche

organizza la III edizione de

LE GIORNATE DELL'ANIMA

sul tema

ALIMENTARE L'UMANITÀ

Ancona e Osimo: quattro venerdì di maggio 2015

Programma

I Giornata: venerdì 8 maggio h. 17,30 – Ancona: Cinema Teatro “Italia”

L'anima dell'educazione e l'educazione dell'anima

Carlo Nanni, rettore dell'Università Pontificia Salesiana

II Giornata: venerdì 15 maggio h. 17,30 – Osimo: Salone “San Francesco”

L'anima nell'umanesimo trascendente di papa Francesco

Giancarlo Galeazzi, presidente della Società Filosofica Italiana di Ancona

III Giornata: venerdì 22 maggio h. 17,30 - Ancona: Aula Magna “Guido Bossi” dell'UPM

Quale anima per questo pianeta?

Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele e dell'Associazione Libera

IV Giornata: venerdì 29 maggio -h. 17,30 - Ancona: Aula Magna “Guido Bossi” dell'UPM

L'anima

Massimo Cacciari, docente all'Università Vita Salute - San Raffaele di Milano

Arcidiocesi di Ancona-Osimo

Ogni incontro sarà introdotto da S.Em.za il Cardinale **Edoardo Menichelli**, Arcivescovo di Ancona-Osimo, e coordinato dal prof. **Giancarlo Galeazzi**, coordinatore regionale per le Marche del progetto culturale della Chiesa Italiana.

LE GIORNATE DELL'ANIMA

"Dio e l'anima: questo desidero conoscere. Niente altro dunque? Niente altro assolutamente"

(Agostino, *Soliloqui*, I,2,7).

III edizione - Ancona, maggio 2015

ALIMENTARE L'UMANITA'

Presentazione

Ideato dall'arcivescovo di Ancona-Osimo e coordinato dal referente delle Marche per il Progetto culturale, il Festival di cultura e spiritualità denominato "Le giornate dell'anima" giunge quest'anno alla **terza edizione**, che si terrà nei quattro venerdì del prossimo maggio: il primo ad Ancona nel Ridotto del Teatro Le Muse, il secondo nel salone San Francesco di Osimo, il terzo e il quarto nell'Aula Magna di Ateneo messa a disposizione dall'Università Politecnica delle Marche.

La nuova edizione è intitolata "**Alimentare l'umanità**", per segnalare un bisogno sempre più urgente: quello, appunto, di nutrire in senso materiale e spirituale l'umanità, che non ha trovato modo di distribuire cibo sufficiente per tutti, né ha prestato attenzione alla necessità di dare un "supplemento d'anima" a questo mondo, che ha sviluppato enormemente il suo corpo di conoscenze e di tecniche, trascurando di dotarlo di una adeguata coscienza valoriale e trascendente. Non solo: l'imperativo di "alimentare l'umanità" fa anche riferimento alla necessità di arginare i processi di disumanizzazione (assilogica) e di deumanizzazione (tecnologica).

In presenza di questa situazione, che mette a rischio l'umanità sia come specie (biologica) sia come specificità (antropologica), c'è bisogno di orientare verso una consapevolezza che chiama in causa categorie come quelle di sviluppo, di trascendenza, di solidarietà e di spiritualità. Temi che richiamano ad altrettanti **eventi** che sono in corso di svolgimento o di prossima realizzazione e ai quali il Festival di cultura religiosa di Ancona vuole liberamente dare un suo contributo, vale a dire: 1) l'anno **Bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco**, la cui opera evidenzia anche oggi l'importanza della educazione e della formazione per lo sviluppo individuale e sociale; 2) il **quinto Convegno nazionale della Chiesa italiana** che si terrà a Firenze nel prossimo novembre sul tema del "nuovo umanesimo in Cristo"; 3) la **Esposizione universale di Milano** che, denominata "Expo 2015", è intitolata "Nutrire il pianeta. Energia per la vita" e affronta il tema del nutrimento dell'uomo e della Terra; 4) la riflessione sui grandi temi teologici e filosofici dal **Progetto Culturale promosso dalla Chiesa italiana**.

Ebbene, in modo del tutto autonomo, le Giornate dell'anima intendono collegarsi a questi orientamenti, e farlo a partire dalla categoria di "anima", considerata non solo in senso religioso, ma riguardata anche in senso pedagogico, antropologico, etico e metafisico; per questo il Festival di Ancona si struttura in quattro **incontri**: il primo è dedicato a "*L'anima dell'educazione e l'educazione dell'anima*" ed è stato affidato a un pedagogista, il prof. don Carlo Nanni, magnifico rettore dell'Università Pontificia Salesiana; il secondo incontro riguarda "*L'anima e l'umanesimo trascendente di papa Francesco*" ed è stato affidato al prof.

Giancarlo Galeazzi, presidente della Società Filosofica Italiana di Ancona; il terzo incontro è contrassegnato dall'interrogativo *"Quale anima per questo pianeta?"* ed è stato affidato a don Luigi Ciotti, fondatore prima del "Gruppo Abele" e poi della "Associazione Libera"; infine il quarto incontro affronta il tema dell'anima dal punto di vista speculativo ed è stato affidato al filosofo Massimo Cacciari dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

In tal modo si vuole invitare a riflettere sull'anima, per mostrare come sia tema che non è da riservare ai teologi, ma dà a pensare a tutti, a tutti coloro che hanno a cuore le sorti dell'uomo. Per questo risulta bene accetta la formula dei **Festival religioso-culturali**, che, da alcuni anni (precisamente dal 2005) si stanno moltiplicando un po' in tutta Italia: oltre ai due dedicati al *cinema religioso* - di Trento e di Terni - e al *teatro religioso* di Lucca- sono da ricordare i due Festival della *spiritualità* a Torino e a Roma"; il Festival di *teologia* a Piacenza; il *Festival biblico* a Vicenza (e in altre città del Veneto); nonché quelli *interdisciplinari*: di Cabella Ligure e di Fidenza; e, tra gli ultimi nati, quelli dedicati alle virtù teologali: il *Festival della carità* a Livorno, il *Festival della speranza* ad Acciaroli, e i *Festival della fede* a Garbagnate Milanese e a Benevento; infine ricordiamo il *Festival della Comunicazione* a carattere itinerante, e il recentissimo *Festival delle religioni* a Firenze.

Si tratta di iniziative che, nate in diversi luoghi, hanno trovato uguale rispondenza, a conferma della necessità di riflettere su certe questioni. D'altra parte è questa la linea di tendenza delle molteplici iniziative promosse dal **"Progetto culturale"** della Chiesa in Italia con il quale da un quindicennio si opera *ad intra* e *ad extra* del mondo ecclesiale un *confronto con la cultura contemporanea* attraverso i *Forum nazionali* su questioni di attualità, per mettere fine a una scissione che è negativa tanto per l'uno quanto per l'altra. Negli ultimi anni, in particolare, il "Progetto culturale" ha messo a segno tutta una serie di manifestazioni importanti: dai *"Rapporti-proposte"* (la sfida educativa, il cambiamento demografico, il lavoro) agli *Eventi internazionali* (su Dio e su Gesù).

Analoghi intenti hanno anche alcune originali **iniziative dialogiche**, che si sono imposte per la loro efficacia e simbolicità quali la *"Cattedra dei non credenti"* e il *"Cortile dei gentili"*: l'una e l'altra (come anche le varie traduzioni che hanno avuto a livello locale) hanno permesso e permettono di incontrare note personalità sulle grandi questioni religiose e spirituali del nostro tempo, e di farlo all'insegna del pluralismo e dell'ascolto. Non meno interessante è il fatto che iniziative promosse da istituzioni laiche sortiscano analogo effetto richiamando un vasto e partecipe pubblico.

Non solo: sempre nell'ambito di una impostazione tanto pluralistica quanto dialogica sono da segnalare alcune recenti **pubblicazioni di teologi italiani**: sia di teologi che si sono direttamente o indirettamente confrontati con intellettuali (in prevalenza filosofi) non credenti o diversamente credenti; sia di teologi che hanno riflettuto sulla contemporaneità. Si tratta di una impostazione che da sempre caratterizza il supplemento culturale del quotidiano *"Avvenire"*, *"Agorà"*, e che va caratterizzando in misura crescente la rivista *"Vita e pensiero"*, il bimestrale culturale dell'Università Cattolica di Milano.

Dunque, in continuità con tutte queste iniziative religiose e culturali e in rapporto ai ricordati eventi nazionali e internazionali, si pone il Festival di Ancona che -nella pluralità delle personalità invitate e delle questioni affrontate- ambisce a fare delle *"Giornate dell'anima"* un luogo di fecondo confronto sul *proprium* dell'uomo che chiamiamo *"anima"*, per cui si configura come *"spirito incarnato"* capace di vivere non solo *"con gli altri"* ma anche *"per gli altri"*.

Relatori

MASSIMO CACCIARI, nato a Venezia nel 1944, insegna Pensare filosofico e metafisica all'Università Vita e Salute – San Raffaele di Milano, dove è stato prorettore vicario. E' stato deputato al Parlamento italiano e a quello europeo; è stato sindaco di Venezia, ed è stato eletto consigliere della Regione Veneto. Ha ricevuto lauree *honoris causa*: in Architettura dall'Università di Genova nel 2003; in Scienze politiche dall'Università di Bucarest nel 2007, e in Filologia, letteratura e tradizione classica dall'Università di Bologna nel 2014. Oltre ai primi volumi su *Pensiero negativo e razionalizzazione* (Marsilio) e *Krisis. Saggio sulla crisi del pensiero negativo* (Feltrinelli), sono fondamentali due libri: *Dell'inizio* e *Della cosa ultima* (Adelphi); vanno poi segnalati i volumi su *Geofilosofia dell'Europa* e *Arcipelago* (Adelphi), nonché *L'angelo necessario* e *Tre icone* (Adelphi); da ricordare inoltre *Metropolis* (Officina), *La città* (Pazzini) e *Maschere della tolleranza* (Rizzoli); significativi anche: *Magis amicus Plato* (Saletta dell'uva) e *Doppio ritratto. San Francesco in Dante e Giotto* (Adelphi); più recentemente ha pubblicato: *Il potere che frena* e *Labirinto filosofico* (Adelphi); infine sono qui da ricordare i due volumetti della collana "I comandamenti": *Io sono il signore Dio tuo* e *Ama il prossimo tuo* (Il Mulino).

LUIGI CIOTTI, nato a Pieve di Cadore nel 1945, prete, è fondatore e presidente del Gruppo Abele (contro le tossicodipendenze) e dell'Associazione Libera (contro le mafie). E' stato nominato nel 1996 Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana; ha ricevuto tre lauree *honoris causa*: dall'Università di Bologna in Scienze dell'educazione nel 2006, dall'Università di Foggia in Giurisprudenza nel 2006, e dall'Università di Milano in Scienze della comunicazione nel 2014. Gli è stato assegnato il Premio nazionale "Non violenza" dell'Associazione Cultura della pace. E' autore dei volumi: *La speranza non è in vendita* (EGA – Giunti), *I cristiani e il valore della politica* e *Etica e politica* (EGA), *Una chiesa dei poveri o una chiesa povera?* (EGA), *Terra e cielo. La strada del Vangelo* (Mondadori), *Persone, non problemi. L'utopia concreta della strada* (EGA). E' coautore dei volumi. *Cambiare noi* (con Antonio Mazzi e Antonio Sciortino: San Paolo), *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati* (con Salvatore Natoli: Lindau), *Dialogo su pedagogia, etica e partecipazione politica* (con Frei Betto: EGA).

GIANCARLO GALEAZZI, nato Ad Ancona nel 1942, è stato docente stabile di Filosofia teoretica e Filosofia morale al Polo teologico marchigiano della Pontificia Università Lateranense. Ha diretto l'Istituto superiore marchigiano di scienze religiose e l'Istituto superiore di scienze religiose di Ancona. E' direttore della Scuola di formazione etico-politica. E' referente per le Marche del Progetto Culturale della Chiesa italiana. E' presidente onorario della Società Filosofica Italiana di Ancona, e direttore del Festival del Pensiero plurale. Gli è stata conferita la benemerenda civica dal Comune di Ancona e la cittadinanza onoraria dal Comune di Osimo. Ha curato l'edizione italiana di opere di Maritain tra cui: *Per una filosofia della educazione* (La Scuola), *Cultura e libertà* (Boni); ha pubblicato le monografie: *J. Maritain un filosofo per il nostro tempo* (Massimo) e *Personalismo* (Bibliografica); ha curato i volumi: *Il pensiero politico di J. Maritain* (Massimo), *Stato democratico e personalismo* (Vita e Pensiero); *Scienza e filosofia oggi* (Massimo) e *Filosofia e scienza nella società tecnologica* (Angeli).

CARLO NANNI, nato a Ischia di Castro (VT) nel 1945, salesiano, è ordinario di Filosofia dell'educazione e di Pedagogia della scuola nella Facoltà di Scienze della formazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, di cui dal 2009 è rettore magnifico. Ha ricevuto il Premio nazionale "don Franco Cavallo" nel 2010 dall'Associazione Casa Franciscana di Gela. E' con-curatore del *Dizionario di scienze dell'educazione* (LAS 2008), e co-autore del libro: *Pensare filosoficamente* (LAS 2013). Della sua bibliografia, oltre ai volumi su don Bosco: *Il sistema preventivo di don Bosco*, (LDC) e *Educare con don Bosco alla vita buona del Vangelo*

(LDC) e all'antologia di Mounier su *Il pensiero pedagogico* (LAS), segnaliamo le opere di pedagogia generale *Educazione e scienze dell'educazione* (LAS) e *Introduzione alla filosofia dell'educazione* (LAS); di pedagogia sociale: *L'educazione alla convivenza* (SEI) e *Relazionalità e responsabilità in educazione* (IFREP); di pedagogia scolastica: *La riforma della scuola* (LAS) e *Le sfide della società della conoscenza e della società della globalizzazione* (LAS); di pedagogia cristiana: *Educare cristianamente*. (LDC), *Educazione, evangelizzazione e nuova evangelizzazione* (LAS) e *Educarsi per educare. Cristiani e scuola* (LAS).